

## INDICAZIONI PER IL TRATTAMENTO OBBLIGATORIO CONTRO *Scaphoideus titanus* CON PRODOTTI AD AZIONE ABBATTENTE

Come anticipato nella nota prot. n. 5493/ERS/9 del 12 giugno 2013, relativa ai trattamenti insetticidi per la lotta obbligatoria a *Scaphoideus titanus*, insetto vettore della flavescenza dorata della vite, vengono fornite le indicazioni per l'effettuazione del trattamento obbligatorio con prodotti ad azione abbattente.

Chi avesse già eseguito il trattamento con principi attivi regolatori di crescita o comunque efficaci solo contro le forme giovanili (buprofezin, indoxacarb) entro il 23 giugno (o entro il 30 giugno in aree dove la fenologia della vite e del vettore sono comprovatamente in ritardo), come indicato nella citata nota, ha già adempiuto al trattamento obbligatorio.

Considerando la frequenza e l'evoluzione dei diversi stadi giovanili di *Scaphoideus titanus* in seguito al monitoraggio della fenologia dell'insetto in diverse località della Regione, **il trattamento con principi attivi ad azione abbattente (clorpirifos, clorpirifos – metile, etofenprox, thiamethoxam, piretro) dovrà essere eseguito**

**dal 3 al 15 luglio.**

**Solo in particolari zone dove per caratteristiche climatiche lo sviluppo dell'insetto risulti più ritardato** (ad esempio le zone più fredde nelle aree dei Colli Orientali), il trattamento potrà essere posticipato **dal 10 al 22 luglio**. Indicazioni più specifiche su tali zone potranno essere ricavate dagli avvertimenti pubblicati sul sito a cura dei consorzi DOC.

Per garantire la massima efficacia dell'intervento insetticida si raccomanda di distribuire il prodotto su tutta la vegetazione, compresi i polloni e di utilizzare adeguati volumi di irrorazione.

Si rammenta inoltre **l'obbligo dello sfalcio delle erbe in fiore presenti nella superficie oggetto di trattamento** (decreto n. 18 del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, del 25/03/2012) ai fini della salvaguardia del patrimonio apistico e dei pronubi in generale.

## **INDICAZIONI RELATIVE AI PRINCIPI ATTIVI UTILIZZABILI**

### **Piretro**

Unica sostanza attiva tra quelle indicate ammessa in agricoltura biologica, è caratterizzata da bassa persistenza, e pertanto si raccomanda di mettere in atto tutti gli accorgimenti utili a massimizzarne l'attività:

- effettuare il trattamento preferibilmente nel tardo pomeriggio – sera o comunque non nelle ore centrali della giornata;
- evitare di usare acque eccessivamente alcaline ed eventualmente correggere il pH portandolo a valori di neutralità o subacidità;
- non impiegare assieme a prodotti (anticrittogamici, etc.) rameici, a reazione alcalina (poltiglia bordolese);
- in presenza di elevate popolazioni dell'insetto considerare l'eventualità di eseguire più di un intervento.

### **Esteri fosforici (clorpirifos, clorpirifos metile)**

Presentano buona attività anche nei confronti delle tignole, e qualora risulti necessario intervenire contro la seconda generazione dei lepidotteri, potrebbero essere impiegati a circa 10 giorni dall'inizio dei voli.

### **Thiamethoxam**

Neonicotinoide dotato di buona persistenza ed elevata attività contro insetti ad apparato pungente succhiante (specialmente le cicaline *Empoasca vitis*).

### **Etofenprox**

Sostanza attiva con buona efficacia, con il medesimo meccanismo d'azione dei piretroidi, tuttavia può influire negativamente sullo sviluppo dei fitoseidi.